

ALLARME FURTI AUTO A NOLEGGIO: ANIASA "REGIONI SUD A MAGGIORE RISCHIO"



3 marzo 2014

ROMA (ITALPRESS) – “I furti di auto a noleggio in Sicilia, e nelle regioni meridionali, hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l’immagine del nostro Paese all’estero. Chiediamo l’attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell’Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno”. È questo il grido d’allarme lanciato da Aniasa, l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all’interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21 mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all’Erario ogni anno. Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita. La Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del 2012 ai 168 furti) ha registrato lo scorso anno una evidente crescita del fenomeno; in quest’area un caso unico è rappresentato da Catania dove nel 2013 si è concentrato l’80% del totale furti della Regione (132). La classifica delle Regioni più colpite dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita dalla Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture. Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi. Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, però, il dato si spiega per l’elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano. “Tutto ciò – lamenta Aniasa – accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall’Associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l’offerta turistica del nostro paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni; senza considerare l’incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l’approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante”. “Da mesi – puntualizza il presidente Aniasa – Fabrizio Ruggiero, “stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni”. (ITALPRESS).

Pubblicato: 03/03/2014

Furti auto a noleggio, record a Catania - Le aziende: "O cambia o andiamo via"

Boom del fenomeno in Sicilia (+60% nel 2013), nella città etnea l'80% dei reati. "Trend in costante peggioramento, a rischio oltre mille posti di lavoro nelle regioni del Sud"

ROMA - "I furti di auto a noleggio in Sicilia, e nelle regioni meridionali, hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza".

E' questo il grido d'allarme lanciato da Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e Servizi automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21 mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'erario ogni anno.

Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita.

La Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del 2012 ai 168 furti) ha registrato lo scorso anno una evidente crescita del fenomeno; in quest'area un caso unico è rappresentato da Catania dove nel 2013 si è concentrato l'80% del totale furti della regione (132).

La classifica delle Regioni più colpite dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture. Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi. "Tutto ciò - lamenta Aniasa - accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni. Da mesi stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento".

Nella provincia etnea 132 casi su un totale di 168

Autonoleggio, a Catania il record dei furti in Sicilia



Economia e Aziende 03 marzo 2014

di *Redazione*

A Catania, nel 2013, è stato registrato l'80% dei furti di auto a noleggio fatti in Sicilia. Nell'Isola, l'anno scorso, si è passati dai 103 casi del 2012 ai 168 dello scorso anno (+60%). Di questi, ben 132 casi sono avvenuti nella provincia etnea. Lo rende noto l'ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici. L'associazione rappresenta, all'interno di Confindustria, il settore del noleggio veicoli (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

“I furti di auto a noleggio in Sicilia, e nelle regioni meridionali – è scritto in una nota dell'ufficio stampa – hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. **Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero**”.

L'allarme dell'Aniasa prosegue con la richiesta attivare subito “un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno”.

Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita.

La classifica delle regioni più colpite dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture. Queste tre

regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi.

Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, però, il dato si spiega per l'elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano.

“Tutto ciò – continua la nota dell'associazione – accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'Associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggino a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre regioni; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l'approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante”.

“Da mesi – **dichiara Fabrizio Ruggiero, presidente ANIASA – stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni**”.

Furti d'auto a noleggio, Catania batte tutti di **Rosario Battiato**

Nel centro etneo record assoluto del 2013 e concentrazione dell'80% dei mezzi in affitto scomparsi di tutta la Sicilia. L'appello delle aziende: "Pronti a lasciare l'Isola senza l'adeguato intervento delle Istituzioni locali"

PALERMO – L'Aniasa, associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, potrebbe presto lasciare la Sicilia. L'organizzazione, che rappresenta il settore del noleggio veicoli in seno a Confindustria, ha denunciato l'esorbitante crescita dei furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali.

Tra le località a rischio abbandono ci sono Sicilia, Campania e Puglia, che potrebbero così vedersi private, non solo di aziende e occupazione sul territorio, ma anche di servizi di mobilità assai preziosi per i turisti. Il regno dei topi d'automobile è soprattutto Catania che da sola racchiude l'80% dei furti di Sicilia con dato superiore a quello di una regione come la Lombardia da quasi 10 milioni di abitanti e con tre aeroporti di rilevanza internazionale. La richiesta dell'associazione è precisa: attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno.

L'Aniasa comprende azienda per circa 7 mila lavoratori diretti, 21 mila indiretti, un fatturato complessivo da 5 miliardi e 2 di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno. L'organizzazione mette su strada circa 670 mila veicoli. Numeri di un colosso che in prossimità della stagione estiva potrebbe decidere di abbandonare le regioni più a rischio perché ormai è divenuta insostenibile la mole delle auto scomparse. Secondo i dati dell'associazione i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. "Il danno economico complessivo – si legge in una nota - supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita".

Le tre regioni in cima al podio dei furti sono Campania, Puglia e Sicilia. In Campania sono state 485 le auto rubate, erano state 364 del 2012, mentre la Puglia, secondo posto nazionale, è la regione che ha fatto il grande balzo in avanti con una crescita del 64% (da 146 a 246 vetture). Anche la Sicilia non scherza affatto. La Regione, posizionata comunque sul podio, ha registrato una crescita del 60%, passando dai 103 casi del 2012 ai 168 furti dello scorso anno. A fare il record dei record è proprio Catania che praticamente da sola ha totalizzato più furti di intere regioni come la Lombardia e il Lazio. Consideriamo che nel centro etneo si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132), mentre Lazio (117) e Lombardia (119) si devono accontentare di risultati più blandi. Consideriamo che tra Sicilia, Puglia e Campania si concentra il 73% del totale nazionali, con 899 episodi. Numeri da capogiro che sono una pericolosa miscela della crisi insostenibile e della criminalità diffusa.

L'appello dei noleggiatori è sin troppo evidente: “le istituzioni centrali e locali non riescono a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'Associazione, e si rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l'approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante”.

Il messaggio è stato ribadito da Fabrizio Ruggiero, presidente dell'Aniasa. “Da mesi stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni”.



Allarme furti di auto a noleggio: nel sud Italia crescono del 40%

Roma, 3 Marzo 2014

Associazione ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici

Le società di autonoleggio minacciano di abbandonare le principali località turistiche del Meridione se non aumenterà il livello di guardia sul fenomeno da parte delle istituzioni.

I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno.

E' questo il grido d'allarme lanciato da **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il **settore del noleggio veicoli** (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

Da sempre i "topi d'auto" e le organizzazioni criminali hanno mostrato una particolare predilezione per le vetture a noleggio, ma negli ultimi mesi si è registrato un vero e proprio exploit che mette a serio rischio la redditività delle attività di renting in alcune zone della nostra Penisola.

Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita.

La classifica delle Regioni più colpite dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture.

In terza posizione si rafforza la Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del 2012 ai 168 furti); in quest'area un caso unico è rappresentato da Catania dove nel 2013 si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132). Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi.

Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, però, il dato si spiega per l'elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano.

Tutto ciò accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'Associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l'approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante.

*“Da mesi”, dichiara il Presidente ANIASA – **Fabrizio Ruggiero**, “stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni”.*

Troppi furti di auto a noleggio: le compagnie minacciano di abbandonare la Puglia

"Superato ogni livello di tolleranza": Confindustria chiede l'attivazione di un tavolo sulla sicurezza per arginare il fenomeno

03 marzo 2014



"I furti di auto a noleggio in Puglia e nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero".

E' questo il grido d'allarme lanciato da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

"Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno".

Aniasa, furti di auto a noleggio in aumento: “Se continua così lasceremo il Sud”



3 marzo 2014

Di Letizia Ricciardi – Una situazione che sta mettendo a rischio il lavoro per gli addetti al settore di auto a noleggio. Al sud, i furti, sono diventati ingestibili a tal punto che l’Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici) **minaccia di abbandonare regioni come Puglia, Campania e Sicilia.**

In una nota stampa diramata dall’associazione di categoria, si legge infatti che i furti “di auto a noleggio in Puglia e nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio - spiega **Aniasa** – con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, **per l’immagine del nostro Paese all’estero. Chiediamo l’attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali** che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell’Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno”. L’incremento di furti, in Puglia, solo nel 2013 è stato del 64%.

L’associazione fa parte di Confindustria gestisce una fetta di mercato importante per il nostro Paese. Il fatturato complessivo è “di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti **(21mila indiretti)** e **2 miliardi di entrate fiscali garantite all’Erario ogni anno**”, spiega ancora la nota.

I DATI

Aumentano i furti delle auto a noleggio. Record in Puglia con 485 casi

Seconda regione in Italia dopo la Campania. Ogni giorno vengono sottratte tre macchine



BARI - Con 246 contro 485 la Puglia è la seconda regione, dietro alla Campania, ad aver fatto registrare nel 2013 il maggior numero di furti di auto a noleggio. Ne dà notizia l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici (Aniasa) in una nota nella quale è detto che il trend è in crescita al Sud e che se «non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio».

«Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) - prosegue il comunicato - rispetto al 2012.

Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita. La Puglia è la Regione che lo scorso anno ha registrato una maggiore crescita del fenomeno, addirittura +64% (da 146 a 246 vetture)». «Tutto ciò accade - insiste Aniasa - senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro» in Campania, Puglia e Sicilia.

03 marzo 2014

Dati negativi

Allarme noleggio auto: mai più al Sud Italia?

Troppi furti e truffe: le grandi società di autonoleggio minacciano di abbandonare le località turistiche del Meridione



Ci mancava anche questa: non solo a Pompei crollano le vestigia del passato, ma si rischia che non ci possano più arrivare neppure le auto dei turisti. Lì ed in tutto il Sud della penisola, infatti, è **allarme rosso per quanto riguarda i furti di auto a noleggio**: sono cresciuti del 40%, superando ogni possibile livello di tolleranza e costringendo quindi le grandi compagnie di autonoleggio a minacciare azioni davvero clamorose.

Immagine e posti a rischio

Infatti, se il trend non cambierà nei prossimi mesi, **si potrebbe arrivare alla sospensione del servizio di noleggio a breve termine**, con l'abbandono delle località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia) da parte dei principali player internazionali e nazionali, con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero.

E' l'accorato **grido d'allarme lanciato da ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

Furti in crescita del 40% nel 2013

Da sempre i "topi d'auto" e le organizzazioni criminali mostrano particolare predilezione per le vetture a noleggio; ma negli ultimi mesi si è registrato un vero exploit che mette a serio rischio la redditività delle attività di renting in alcune zone della nostra Penisola. Lo scorso anno, i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. In pratica, **ogni giorno oltre 3 auto sono sottratte alle aziende del settore**. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del 2014 il trend sembra addirittura in ulteriore crescita.



La classifica delle Regioni più colpite dal fenomeno vede la leadership della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita dalla Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture. In terza posizione, in questa poco invidiabile hit-parade, si rafforza la Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del 2012 ai 168 furti); in quest'area, poi, un caso unico è rappresentato dalla città di Catania, dove nel 2013 si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132). Queste tre Regioni da sole costituiscono il **73% dei furti totali nazionali**, con 899 episodi.

Altre aree oltre la media

Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119); ma qui il dato si spiega per l'elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano.

Tutto ciò accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da **aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese**, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole Campania, Puglia e Sicilia; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese, visto l'approssimarsi dei mesi caldi e considerato che in tutti i siti web il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe un'eco deflagrante.

«Da mesi - dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente ANIASA - stiamo sensibilizzando le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno».

03/03/2014

Alfonso Rago

Furti auto: il 70% è al sud e gli autonoleggi scappano

Sono aumentate del 40% le auto a noleggio rubate in Italia ma è al sud che i noleggiatori perdono 3 auto al giorno e chiedono sicurezza

Categoria: [Attualità](#) | 04 Marzo 2014



I furti di auto a noleggio stanno mettendo in ginocchio le aziende del settore che minacciano di lasciare le regioni più a rischio. Ogni giorno spariscono 3 auto aziendali e se nessuno fa niente per la sicurezza l'ANIASA annuncia che molte aziende lasceranno **Campania, Sicilia e Puglia**. A farne direttamente le spese saranno i **turisti stranieri** dalla prossima estate, i principali fruitori del servizio di autonoleggio.

PIU' CONTROLLI O ALZIAMO I TACCHI - Il grido d'allarme arriva direttamente dall'ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) che annuncia la fuga del servizio di autonoleggio dalle località turistiche del sud se non migliorerà la **vigilanza**. Una richiesta di aiuto indirizzata alle amministrazioni locali e centrali d'intervenire attraverso le Forze dell'Ordine per contrastare una piaga che cresce sempre di più. Nel 2013 sono **aumentate a 1224 le auto a noleggio sottratte** in Italia alle aziende, un incremento del **40%** che testimonia l'interesse della criminalità verso auto spesso rubate su commissione. Peccato però che la bandiera nera spetti a Campania, Puglia e Sicilia dove avviene il **73%** del totale dei furti nazionali. Un primato di cui non si può certo andare fieri e che potrebbe macchiare anche l'immagine dell'Italia all'estero, visto che il turismo è concentrato soprattutto nel meridione.

AL SUD LA TANA DEI TOPI D'AUTO - La Campania può vantare sicuramente i paesaggi turistici costieri tra i più belli d'Italia, peccato però che dalla prossima estate potrebbero non essere raggiungibili dai **turisti che scorrazzano in autonomia**. Con **485 auto sparite nel 2013** (121 più del 2012) è la regione meno sicura per le aziende di *renting*, seguita dalla **Puglia**, dove i furti di auto a noleggio sono cresciuti lo scorso anno del 64%: **da 146 a 246** vetture rubate. In terza posizione si rafforza la **Sicilia** (+60% nel 2013, +65 auto) dove è Catania, in particolare, a destare maggiore preoccupazione agli operatori del settore. In quest'area si è concentrata, infatti, l'80% del totale furti della Regione (132). L'ANIASA, però, fa sapere che anche altre regioni più a nord non

scherzano: nelle aree metropolitane di **Roma e Milano** avvengono rispettivamente 117 e 119 furti l'anno.

AMARA CONSOLAZIONE - *"Da mesi"*, dichiara il Presidente ANIASA - **Fabrizio Ruggiero**, *"stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni"*. Le soluzioni tecnologiche per premunirsi dal rischio di furto ci sono (vedi l'antifurto [LoJack che ha guidato la Polizia sulle tracce di alcune supercar rubate](#)) anche se potrebbe essere piuttosto complesso installare un antifurto sofisticato su un parco auto frequentemente rinnovato. E' facile immaginare come una polizza Kasko consoli l'azienda di autonoleggio ripagandola per l'auto sparita ma intanto resta il danno economico per inattività e la frustrazione di **sentirsi bersagliati** di continuo.

di Donato D'Ambrosi

Aniasa: «A causa dei furti potremmo abbandonare Sicilia, Campania e Puglia»

3 marzo 2014 11:57

Grido d'allarme di Aniasa, l'associazione dei rent a car in Italia, sui furti perpetrati in alcune regioni del sud Italia. «I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno».

Allarme furti di auto a noleggio: nel sud Italia crescono del 40%

Le società di autonoleggio minacciano di abbandonare le principali località turistiche del Meridione se non aumenterà il livello di guardia sul fenomeno da parte delle istituzioni.

Roma 3 marzo 2014 – I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno.



È questo il grido d'allarme lanciato da **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il **settore del noleggio veicoli** (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21 mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

Da sempre i "topi d'auto" e le organizzazioni criminali hanno mostrato una particolare predilezione per le vetture a noleggio, ma negli ultimi mesi si è registrato un vero e proprio exploit che mette a serio rischio la redditività delle attività di renting in alcune zone della nostra Penisola.

Lo scorso anno i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita.

La classifica delle Regioni più colpite dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture.

In terza posizione si rafforza la Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del 2012 ai 168 furti); in quest'area un caso unico è rappresentato da Catania dove nel 2013 si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132). Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi.

Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, però, il dato si spiega per l'elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano.

Tutto ciò accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'Associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l'approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante.

*“Da mesi”, dichiara il Presidente ANIASA – **Fabrizio Ruggiero**, “stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni”.*

Emergenza furti d'auto a noleggio: rubate 3 auto al giorno



Emergenza furti d'auto a noleggio: rubate 3 auto al giorno

L'ANIASA lancia l'allarme per i furti di auto a noleggio, che nel 2013 sono aumentati del 40%. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Sicilia, Campania e Puglia le regioni con più furti

L'ANIASA lancia l'allarme contro i **furti di auto a noleggio**, che nelle regioni meridionali hanno raggiunto livelli non più tollerabili. "I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad **abbandonare le località a maggiore rischio** (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno", scrive in un comunicato l'ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

Da sempre i "topi d'auto" e le organizzazioni criminali hanno mostrato una particolare predilezione per le vetture a noleggio, ma negli ultimi mesi si è registrato un vero e proprio **exploit che mette a serio rischio la redditività delle attività di renting** in alcune zone della nostra Penisola.

Lo scorso anno i **furti di auto** a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di **quasi il 40%** (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. Ogni giorno oltre 3 auto vengono sottratte alle aziende del settore. Il danno economico complessivo supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita.

La **classifica delle Regioni più colpite** dal fenomeno vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita della Puglia, dove i furti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da 146 a 246 vetture.

In terza posizione si rafforza la Sicilia (+60% nel 2013, dai 103 casi del 2012 ai 168 furti); in quest'area un caso unico è rappresentato da Catania dove nel 2013 si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132). Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi.

Situazioni sopra i livelli di guardia si registrano anche nel Lazio (117 furti) e in Lombardia (119) dove, però, il dato si spiega per l'elevato flusso di attività che gravita soprattutto intorno alle aree

metropolitane di Roma e Milano.

Tutto ciò accade senza che le istituzioni centrali e locali riescano a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'Associazione, e rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l'approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante.

“Da mesi”, dichiara il Presidente ANIASA – Fabrizio Ruggiero, “stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni”.

lunedì 3 marzo 2014

Allarme furti autonoleggio: nel sud Italia crescono del 40%

I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero.

"Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno".

E' questo il grido d'allarme lanciato da **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il **settore del noleggio veicoli** (a lungo e a breve termine e in fleet management), per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti (21mila indiretti) e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

Auto a noleggio: nel 2013 furti in aumento del 40%



Noleggio a breve termine estivo

Sono in costante **aumento**, in Italia, i **furti di auto a noleggio a breve termine**. Nel **2013**, quelli delle vetture destinate al turismo e al business sono cresciuti del **40%** rispetto al 2012, passando **da 879 a 1.224 vetture**. Questo significa che ogni giorno **oltre 3 auto** vengono sottratte alle aziende del settore, provocando complessivamente **più di 20 milioni di euro di danni**. Sono dati allarmanti quelli diffusi da **Aniasa**, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, che rappresenta il settore del noleggio veicoli all'interno di Confindustria.

La particolare predilezione per i [furti di auto a noleggio](#) era risaputa, ma negli ultimi mesi sembra essersi intensificata. A rischio sono soprattutto alcune regioni del **Sud Italia**, in cui le attività di renting potrebbero arrestarsi definitivamente in assenza di una rapida inversione di tendenza. La maglia nera spetta alla **Campania** (485 furti contro i 364 del 2012), seguita dalla **Puglia**, dove i furti nel giro di un anno sono aumentati del **64%** (da 146 a 246 vetture). In terza posizione troviamo la **Sicilia**, con un'impennata del **60%** (da 103 a 168 furti) e una strana casualità perché solo a Catania si è concentrato l'**80%** del totale dei furti. Queste tre regioni costituiscono da sole il **73% del totale dei furti nazionali**. Ma si registrano livelli alti anche nel **Lazio** e nella **Lombardia**, soprattutto intorno alle aree metropolitane di Roma e Milano.

[Aniasa](#), che osserva questi trend con preoccupazione, ha da tempo segnalato il fenomeno alle istituzioni. Il pericolo è che i grandi operatori multinazionali del noleggio a breve termine debbano ritirarsi da aree turistiche strategiche del nostro Paese. Risultato: **oltre mille posti di lavoro a rischio** e un enorme **danno di immagine per l'Italia**, soprattutto in vista della stagione estiva. Ecco perché Aniasa chiede con forza l'attivazione di un **tavolo sulla sicurezza** che coinvolga amministrazioni locali e centrali per arginare con tempestività il fenomeno.